



### Comunicato Stampa

Lo sottolinea Mario Falconi in merito alle ipotesi di abolizione  
**MANOVRA FINANZIARIA E LIBERALIZZAZIONI:**  
**“L’ORDINE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI È A TUTELA DEI CITTADINI”**  
**NESSUNA RESTRIZIONE ALL’ACCESSO ALLA PROFESSIONE**

Una corretta interpretazione del capo XIV - piuttosto criptico - della manovra finanziaria all’esame del Governo dovrebbe poter escludere l’abolizione dell’Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, come erroneamente riportato da alcune fonti. *“A tale proposito, giova comunque ribadire che senza l’Ordine si avrebbero gravi conseguenze per la tutela della salute dei cittadini – sottolinea **Mario Falconi**, Presidente dei medici di Roma - e, al contempo, ne farebbero le spese la stragrande maggioranza dei medici onesti e proprio quei giovani che a parole tutti vogliono aiutare. Pertanto, è assolutamente indispensabile che i medici e gli odontoiatri continuino contestualmente a soggiacere alle norme di legge previste dalla giustizia ordinaria e a quelle del codice deontologico”.*

Senza l’Ordine, organo ausiliario dello Stato posto a tutela dei cittadini, oggi continuerebbero ad esercitare personaggi che hanno praticato abusivamente la professione, commesso abusi sessuali su pazienti, si sono resi responsabili di truffe, prescritto cure ingannevoli, tanto per fare degli esempi. *“Invece, molti di questi sono stati da noi sanzionati e nove di essi radiati negli ultimi tre anni – ricorda Falconi - con la conseguente inibizione permanente di esercizio dell’attività professionale”.*

In quanto al lodevole intento, che la manovra finanziaria persegue, di favorire l’accesso alle professioni dei giovani, Falconi evidenzia che l’Ordine non ha mai applicato alcuna restrizione, numerica o territoriale, e che attualmente un neo-medico, a fronte di una quota annua di iscrizione all’albo di poche decine di euro, riceve una lunga serie di servizi e tutele, anche di formazione permanente, con cui può effettivamente essere agevolato nei difficili primi anni di esercizio della professione.

Roma, 30 giugno 2011